

RIUNITO IL PERSONALE DIRETTIVO DEI CENTRI DI CASA FAMIGLIA ROSETTA, TERRA PROMESSA E L'OASI



DON VINCENZO SORCE

Un'intensa settimana di verifica e formazione

È iniziata e si concluderà venerdì un'intensa settimana di verifica e formazione che vedrà coinvolto tutto il personale direttivo dei Centri di Casa Famiglia Rosetta, Terra Promessa e l'Oasi.

Lunedì e martedì, al Villaggio Santa Maria dei poveri di contrada Bagno, ha avuto luogo la "due giorni strategica" svolta sotto la supervisione del presidente don Vincenzo Sorce e finalizzata alla verifica degli obiettivi di miglioramento del semestre

giugno/dicembre 2015.

In riferimento agli standard definiti con la direzione, si è valutata la gestione dei servizi, singolarmente e nella loro globalità e complessità, al fine di pianificare eventuali azioni correttive e di miglioramento, nonché di programmare le attività per l'anno 2016.

Le giornate sono state focalizzate per area: settore riabilitazione, settore dipendenze patologiche e settore case alloggio per minori, per persone con disabilità, per persone in aids, per

immigrati.

Direttori di struttura e responsabili amministrativi hanno condiviso informazioni, rilevamenti, analisi, confrontandosi sui risultati raggiunti e delineando percorsi programmatici per il futuro.

Da oggi e sino a venerdì 22 gennaio, sotto la guida di don Sorce e del prof. Umberto Nizzoli, supervisore Scientifico del programma terapeutico per il trattamento e il recupero dalle dipendenze patologiche, presso le diverse sedi

operative, avranno luogo le sessioni formative specifiche riservate al personale delle Comunità Terapeutiche "La Ginestra" e "Villa Ascione" di Caltanissetta, e "L'Oasi" di Caltagirone.

Nella mattinata di giovedì, invece, si riunirà presso il Centro di Formazione e Spiritualità Eremo "Don Limone" di Serradifalco, il Comitato Scientifico, chiamato a verificare e pianificare tutte le attività di formazione e ricerca rivolte al personale interno e al territorio.

In breve

VIA MALTA

Fuga di gas da un'abitazione

Ieri mattina i vigili del fuoco sono intervenuti in un'abitazione di via Malta per una fuga di gas. Fortunatamente non ci sono state conseguenze. È accaduto che dal fornello della cucina è improvvisamente fuoriuscito il gas che ha allarmato l'anziana donna che abita in quell'appartamento. Sono stati chiamati i vigili del fuoco che sono riusciti a fermare la fuga di gas prima che potesse accadere qualcosa di grave.

INIZIATIVA ACLI

Visita all'Istituto per Minori

I vertici del Coni provinciale e regionale insieme quelli della Figc hanno voluto, con la loro visita, rendere un importante riconoscimento all'Unione Sportiva Acli di Caltanissetta visitando l'Istituto Penale per Minorenni di Caltanissetta luogo in cui dal mese di ottobre l'ente di promozione sportiva sta sviluppando il progetto Sport maestro di vita.

Tra i dirigenti presenti anche il vice presidente nazionale della Lega Nazionale Dilettanti Sandro Morgana che insieme al vice presidente regionale del Coni Sicilia, Carlo Beninati, ha mostrato vivo interesse e apprezzamento per il progetto coordinato da Nicola Sposito che ha visto coinvolte diverse altre discipline oltre al calcio, tra le quali ricordiamo scacchi, tennis tavolo, basket, badminton, rugby, body building.

Presenti anche tutti gli istruttori coinvolti, tranne poche assenze giustificate, per i quali il presidente Us Acli ha avuto parole di elogio per il lavoro svolto con professionalità.

Per l'occasione si è svolto un triangolare di calcio a 5 dove le due rappresentative dei giovani ospiti l'Istituto sono stati battuti da quella degli istruttori anche se soltanto ai rigori. All'incontro erano altresì presenti il dirigente dott. Maria Grazia Carneglia, il comandante e gli educatori dell'Istituto Penale Minorile.

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno: Croce Verde, viale della Regione 86, tel. 0934-592019 (orario continuato 9-20). Servizio notturno: Al Duomo, via Filippo Paladini 69, tel. 0934-21286 (orario continuato 20-9).

NUMERI UTILI

Polizia 113, 0934-79111, Carabinieri 112, 0934-97800, Polizia stradale 0934-79551, Guardia di finanza 117, 0934-591884; Prefettura 0934-79111, Corpo Forestale servizio antincendio 1515, Soccorso sanitario 118, Polizia municipale 0934-74600-0934-565045; Vigili del fuoco 115, 093454155; Protezione Civile 0934-581755.

INCONTRI. Parla l'ex leader della Dc, De Mita

«In un periodo di grande nebbia si deve riprovare»

«Riproponiamo i valori di Sturzo»

GIUSEPPE SCIBETTA

«Non può finire così: avverto quanto sia viva una identità politica di ispirazione cattolica, di cui oggi in tanti ne notano l'assenza. In un periodo di "grande nebbia" come quello attuale, dobbiamo riprovarci, non tanto a costituire un nuovo movimento politico, ma a far capire quanto importanti sono i valori del pensiero di don Luigi Sturzo che proprio quasi cento anni fa - il 18 gennaio 1919 - fondò il Partito Popolare. La ricetta per il futuro? Tutto può ripartire dal populismo di Sturzo, e su questi temi, proprio da Caltanissetta, può ripartire una riflessione capace di aggregare tante persone e di frenare quella che ormai sembra una deriva politica in grado anche di compromettere quella che è la democrazia partecipativa»: pensieri e parole queste dell'on. Ciriaco De Mita, che l'altro ieri sera si è rivelato ancora oggi "cavallo di razza" della politica italiana partecipando nel capoluogo nisseno ad un convegno organizzato dai Centri Studi "Cammara" e "Piersanti Mattarella" e dall'Associazione "Impegno e Presenza" sul libro scritto tre anni fa dall'ex Presidente del Consiglio e segretario nazionale della Dc dal titolo "La Storia non è finita: il 18 gennaio 1919 don Luigi Sturzo

fondava il Partito Popolare appellandosi ai "liberi e forti": rimane quell'appello possibile, oltre che urgente, ancora oggi?».

Con De Mita, al teatro Margherita particolarmente affollato, hanno partecipato alla "conversazione" l'on. Bruno Tabacchi, l'editorialista Marcello Sorgi, il giornalista Giuseppe Sangiorgi e Rino La Placa già collaboratore di Piersanti e Sergio Mattarella; a moderare il dibattito mons. Massimo Naro.

Un appello quello di Sturzo, che è stato riproposto a chiari lettere "ai liberi e forti" di oggi anche dall'on. Ciriaco De Mita, che a 88 anni continua a seguire la politica da vicino facendo anche il sindaco a Nusco, suo paese di nascita: «Ero arrivato a Caltanissetta - ha detto dopo la conclusione del convegno - con la convinzione di dover parlare della storia della Dc e del mio libro, ma me ne sto andando convinto che è diffusa la necessità di tornare a parlare soprattutto ai giovani di Sturzo proprio per servire le nostre comunità e che c'è la possibilità di approfondire delle riflessioni di carattere politiche. Credo che a distanza di quasi cento anni da quell'iniziativa di don Luigi Sturzo si potrebbe ritornare al populismo, non come la possibilità nostalgica di ricordare il passato ma di riuscire a governa-

re anche il futuro. La politica non è fatta solo di persone corrotte o che lottano per appropriarsi del potere: è anche servizio a favore delle proprie comunità. Come organizzare il tutto successivamente? Ma questo poi si vedrà».

«Oggi la politica è diventata conflitto permanente e non ci si aggrega tenendo conto di nuove idee ma di chi comanda sulla scorta di logiche di potere» ha aggiunto l'on. De Mita, l'uomo che veniva ascoltato e preso in grande considerazione anche dai grandi leader d'Europa. «Abbiamo una grande opportunità che c'è un Papa che dialoga con il mondo con una grande tensione: e questa è una occasione di libertà che pochi riescono a cogliere. Grillo? Quando parla di politica mi ricorda il comico. Se stimo Matteo Renzi? Dire che lo stimo è davvero eccessivo...». «Mi ha favorevolmente impressionato mons. Massimo Naro - ha concluso - che ha convinzioni religiose ed è anche attento alla politica per ragioni di libertà».

Tra i tanti politici presenti tanti protagonisti della politica regionale: tra questi Calogero Lo Giudice, Bernardo Alaimo, Luciano Ordiere, Francesco Attagui, Giuseppe Galletti, Roberto Lagalla, Antonio Montagnino, Giovanna Candura e l'ex deputato regionale Fabrizio Ferrandelli.



TRE IMMAGINI DEL PUBBLICO PRESENTE E DEI RELATORI

Lo dico a La Sicilia

segnalazioni al numero: tel. **0934 554433**, e-mail: **caltanissetta@lasicilia.it** - Le lettere - max 2000 battute devono recare nome e cognome del mittente (che a richiesta non viene pubblicato) e un suo recapito telefonico

Lo spettacolo indecoroso del Consiglio

Ormai da qualche giorno rifletto sulla possibilità di intervenire a mezzo stampa per scusarmi, a titolo personale, con i cittadini, dello spettacolo indecoroso e forse indegno, che sistematicamente si perpetra in seno al consiglio comunale nisseno. Dopo il consiglio comunale del 23 novembre, avente come oggetto la problematica situazione idrica cittadina, nel quale si è davvero toccato il fondo, chiedo scusa per la qualità dei lavori fino adesso affrontati, per l'atteggiamento che la stragrande maggioranza delle istituzioni nissene ha assunto e chiedo scusa soprattutto per la pessima figura che stiamo facendo fare alla nostra città ed ai nostri concittadini, nella qualità di istituzioni.

Ci sarà sicuramente qualcuno, tra sindaco, assessori, presidente del consiglio e consiglieri comunali, che non si sentirà minimamente scalfito nella propria dignità da questa nota, probabilmente anch'io, in questo stesso istante, sono fermamente convinto di aver operato sempre con impegno, diligenza e per il bene della città, ma i fatti ad oggi non mi danno e non ci danno minimamente ragione, in quanto la gente è stanca di una politica inutile, inconcludente, che non da risposte alle innumerevoli problematiche cittadine.

Essere sempre presenti, attivi, documentati, vicini alla gente non basta se poi non consequenziali con atti forti a tutela della città. Un'amministrazione sognatrice, scarsa e latitante, ancor di più sta contribuendo, spero inconsapevolmente, alla stregua del consiglio comunale, ad affossare questa città, probabilmente è questa amministrazione incapace il vero guaio di questa città, ma anche noi consiglieri, con le nostre chiacchiere sterili, ci mettiamo del nostro... e non poco.

Rifiuti, centro storico, refezione scolastica, carenza idrica, asili nido, posta non consegnata per settimane, impianti sportivi, personale di pulizia comunale, buche stradali e quant'altro sono solo alcuni esempi dei tanti problemi che possiede in dote questa città e che questa amministrazione non riesce a gestire. Se poi aggiungiamo il fatto che noi consiglieri comunali non riusciamo ad essere incisivi ed utili... la frittata è fatta.

Sono convinto che i vecchi "detti" raramente sbagliano, ed il più appropriato oggi mi sembra quello del "pesce che puzza dalla testa", riferendomi ad una amministrazione inconcludente e scarsamente autorevole.

Come ha fatto riflettere me, spero che quanto sopra detto faccia riflettere tutti, sindaco, assessori, consiglieri comunali e presidente del consiglio, portando, già da domani, tutti a ragionare avendo un solo ed unico obiettivo, ovvero far riemergere la nostra città dai fondali in cui è sprofondata ultimamente... altrimenti a maggio sfiducia e tutti a casa!

GIANLUCA BRUZZANITI
Consigliere comunale

Proposta di legge sugli Home restaurant

Ho depositato alla Camera una proposta di legge sugli "Home restaurant" o "Home food", le attività finalizzate all'erogazione del servizio di ristorazione all'interno delle proprie case. Analizzando i sondaggi di Confesercenti - secondo cui il 92% degli intervistati è convinto che il fenomeno deve essere regolato da legge - ho voluto così esprimere la necessità di legiferare un fenomeno in continua espansione, "allo scopo, tra gli altri, di valorizzare e tutelare il patrimonio eno-gastronomico locale e nazionale". La proposta è ora consultabile sulla sezione "lex" del blog di Grillo e per due mesi sarà possibile commentarla, quindi adattarla ai suggerimenti che si riterranno opportuni.

Gli home restaurant o home food sono da considerare un valore aggiunto alla scoperta delle tipicità culinarie di un territorio. Senza considerare che offrono occasioni di incontro, dialogo, scambio, qualità e rispetto della tradizione. La proposta di legge che ho presentato creerebbe nuove opportunità reddituali di tipo complementare e, al tempo stesso, andrebbe a sanare un gap normativo considerata la dilagante diffusione del fenomeno. Oggi bisogna re-inventarsi partendo dalle proprie competenze e l'home restaurant concederebbe a molti una nuova opportunità di lavoro.

Ma cosa bisognerà principalmente fare per avviare un "Home restaurant"? Secondo la mia proposta, oltre ad essere titolari del certificato Haccp, sarà sufficiente comunicare l'inizio di avvio attività al comune di residenza che provvederà ai relativi controlli per il rilascio delle autorizzazioni da parte degli organi competenti. Sarà applicato il regime fiscale valido per le attività saltuarie, non sarà necessario il cambio di destinazione d'uso e il numero massimo degli ospiti non dovrà superare il 20.

Questa è la nuova imprenditoria che ha già fatto regista tre numeri importan-

ti. Basti pensare che nel 2015 sono stati organizzati circa 37 mila eventi di social eating andati a buon fine, facendo registrare una partecipazione di circa 300 mila persone ed un incasso medio stimato, per singola serata pari a 194 euro.

ON. AZZURRA CANCELLERI

Gruppo Parlamentare Movimento 5 Stelle

Il libro di Papa Francesco edito da Mondadori

Avevo in animo di acquistare il libro di Papa Francesco, ma edito da Berlusconi & C. non mi interessa più.

L'Editrice Vaticana o le Edizioni San Paolo, specializzate nella pubblicazione di opere di carattere religioso, non sono state prese in considerazione, per affidare la pubblicazione e la distribuzione in Italia e nel mondo intero, alla Casa editrice Mondadori appartenente alla famiglia Berlusconi. C'è un giro milionario, regalato ai Berlusconi associati, che avrebbe potuto essere affidato a piccole editrici in difficoltà, al posto di fare arricchire chi è già ricco di suo, anche se si tratta di una ricchezza che lascia molto da riflettere.

Spero che la mia delusione contagi molti altri, sconsigliando l'acquisto del volume, che già promette di diventare il "caso editoriale" dell'anno.

Mi attacco allora al titolo del libro, copiato dalla religione islamica, in quanto il primo dei 99 nomi che l'Islam attribuisce ad Allah è proprio "Il Misericordioso"; la stampa del libro affidata alla Mondadori non è certo un'opera di misericordia, bensì un affare milionario offerto al peggiore dei gaudenti possibile.

Il Papa, certamente sollecitato da cardinali venduti a Berlusconi (da Tarcisio Bertone ad Angelo Scola, per citarne solo alcuni), ha perso una grande occasione per affermare l'indipendenza da poteri occulti, ma sempre ricattatori, con uno scivolone che mette in discussione molte affermazioni che vengono, così, contraddette per entrare nel novero del déjà vu, in ordine alla dipendenza della Chiesa nei confronti del denaro.

La scelta di Papa Francesco sta a significare solamente la vittoria di Mammona, per cui non vale la pena leggere un libro di "parole" contraddette dai fatti. Avrei voluto scrivere ben altro, ma la delusione è grande nel vedere crollare tantissime attese che papa Francesco aveva sollecitato, alle quali in molti avevamo creduto.

ROSARIO AMICO ROXAS